



SCHEDA DI PRESENTAZIONE

a.s. 2016-17

➤ IL PROGETTO

**Titolo: TE.LA.
TEATRO SOCIALE (Laboratorio teatrale INTEGRATO)**

progetto terza annualità

Responsabile Progetto:

DANIELA CORSI

Gruppo di Progetto:

Daniela Corsi; Cooperativa AGROPOLIS Cremona

Area di riferimento:

- Disabilità
- X Orientamento
- Qualità
- Tecnologia
- Valutazione
- Autonomo

TIPOLOGIA DELLA PROPOSTA:

Con l'a.s. 1996-97 l'esperienza di laboratorio teatrale è stata inserita nel curriculum dell'Indirizzo Socio Sanitario quale modello laboratoriale a valenza formativa.

Il progetto di teatro integrato, inizialmente proposto come singola annualità, ha riscosso pareri favorevoli da parte della classe e dallo stesso CdC. Lo scorso anno lo spettacolo della classe è stato selezionato all'interno del Concorso promosso dall'UST di Cremona ed è andato in scena nella cornice del Teatro Ponchielli. Ciò ha galvanizzato la classe che da subito ha chiesto di rinnovare l'accordo con la Cooperativa Agropolis.

Il progetto coinvolge nel laboratorio la classe 5AS dell'Istituto a partire da ottobre 2017 con l'inserimento di 9 utenti della Cooperativa AGROPOLIS inseriti nei servizi SFA e CSE della stessa. Al termine del percorso è prevista la realizzazione e messa in scena di uno spettacolo da realizzare c/o il Teatro Monteverdi rivolto agli studenti dell'Istituto al mattino e il pomeriggio o la sera per la cittadinanza.

All'Istituto l'onere di offrire gli spazi per gli incontri e la classe 5AS per permettere la realizzazione del progetto; alla Cooperativa AGROPOLIS l'onere di fornire l'operatore teatrale.

La conduzione del laboratorio è affidata all'operatore Davide Zito con la supervisione educativa dell'operatore Tiziano Sandrini della Cooperativa AGROPOLIS.

Il progetto è considerato percorso formativo per l'Alternanza scuola-lavoro.

FINALITÀ CONDIVISE:

Promuovere la costruzione dell'identità (individuale-professionale) offrendo uno spazio, attivo e non giudicante, nel quale realizzare gradualmente il proprio programma interno di inclinazioni innate e nello stesso tempo affinare il proprio "singolare stile" mutuato dalla relazione col contesto mutevole di legami affettivi e dalle esperienze vitali del laboratorio (*liberamente mutuato da Jervis*)

La tipologia di Teatro Sociale proposta ha come finalità primaria il processo di costruzione pubblico e privato dell'individuo accompagnando la persona ad "apprendere a narrare la propria storia cercando il senso e il filo conduttore".

Due sono i settori di attività:

- **Formazione della persona** - *costruzione dell'identità personale e del comportamento quotidiano* promuovendo: conoscenza del proprio corpo, delle sue potenzialità; controllo delle emozioni; rielaborazione dei vissuti; approfondimento delle ragioni del dolore, espressione della gioia e della paura; spazio all'immaginazione con la messa in scena delle pulsioni nascoste, dei desideri degli incubi, dei sogni, delle parti sane e malate di ognuno
- **Costruzione dei gruppi e della comunità** - *itinerario individuale di conciliazione tra individuo e società* promuovendo la liberazione dalle maschere e dai modelli che gli altri impongono. La maschera rappresenta la fissità sociale, il pregiudizio/etichetta/classificazione da una parte, e dall'altra permette di essere ciò che si è, occultare ciò che non si vuole rivelare. Nessuno, senza maschera, può essere vero attore delle proprie azioni perché governato dallo sguardo degli altri. La personalità cresce e si sviluppa nel conflitto con chi tende a distruggerci e nell'apertura con chi vuole iniziare una storia di amicizia, di divertimento, di lavoro, di vita con noi. La persona è quindi un processo che implica un lavoro sulla maschera, sui ruoli, sul corpo, sulle emozioni, sulle storie, sul modo di interagire con gli altri. Necessaria e indispensabile a questa evoluzione è la comunicazione faccia a faccia per far interagire la propria storia con la storia degli altri. È in questo processo che si costruisce e si realizza la propria identità e quella del gruppo o comunità di appartenenza. Il fare teatro ha, in questo frangente, la finalità primaria di produrre relazioni in cui è preminente l'aspetto operativo del gruppo inteso come gruppo che si costituisce in quanto fa qualcosa ed è la riuscita o meno del fare insieme che determina l'adesione, il successo o il declino del gruppo stesso. Strategica diventa in quest'ottica la messa in scena conclusiva. (*liberamente tratto da Claudio Bernardi: "Il teatro sociale" ed. Carocci 2004*)

Elementi in ingresso /Analisi dei bisogni (compilare solo la/le sezione/i di interesse):

La proposta dell'attività progettuale avviene sulla base di:

1. Normativa (specificare quale e quali aspettative o bisogni intende soddisfare)

- Le linee MIUR del 16 marzo 2016 sul "teatro nella scuola" sottolineano come l'esperienza non debba essere occasionale, ma aderente ai bisogni formativi personali e professionali dell'indirizzo di studi; debba essere inserita nel PTOF e nel Piano Didattico Disciplinare

- Analizzando il profilo professionale del Tecnico dei Servizi Sociali si evidenzia come lo spaccato formativo su cui convergere, con la promozione di attività, sia l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per promuovere il "ben-essere" della persona. A tal fine le conoscenze, abilità mutate dalle diverse discipline del curriculum devono trovare spazi applicativi. Uno spazio di particolare interesse formativo risulta essere il laboratorio teatrale integrato che permette allo studente di acquisire competenze professionali quali:
 - essere di sostegno a persone con difficoltà lavorando sulla "parte sana" degli stessi
 - costruire percorsi di integrazione
 - costruire e condurre attività di animazione socio-culturale
 - costruire il proprio modello di operatore

2. Esperienze maturate negli anni precedenti (specificare quali e quali aspettative o bisogni ha soddisfatto)

- L'attività teatrale ha permesso agli alunni/e che l'hanno sperimentata di migliorare la conoscenza di sé; di scoprire attitudini e abilità inespresse; di divertirsi nell'impegno; di sperimentare varie modalità comunicativo-espressive; di lavorare in gruppo
- Lo spazio laboratoriale ha permesso ai gruppi coinvolti di attivare momenti di interazione e confronto, non banali, nei quali sono state analizzate le specifiche modalità di reazione agli "eventi della vita", le paure che accompagnano la crescita, la solitudine che sperimentano perché spaventati o privi delle "parole" per raccontarla e chiedere aiuto, la lettura delle modalità emotivo-relazionali difensive messe in atto e il loro superamento con l'acquisizione di modalità più mature e consapevoli
- Le proposte di Laboratorio Integrato hanno, negli anni passati, riscontrato gradimento perché hanno permesso agli alunni di:
 - avvicinarsi e confrontarsi con "l'utente" in uno spazio di socializzazione attiva e condivisa e superare, di conseguenza, stereotipi e pregiudizi
 - trovare altri con cui giocare, spazi in cui divertirsi a creare
 - sperimentare tempi in cui gioire delle proprie capacità
 - riprogettare il personale modello di operatore sociale (slegandolo dall'idea di routine operativa percepito nelle esperienze c/o centri per disabili)

3. Proposte da parte di docenti (specificare quali e quali aspettative o bisogni intende soddisfare)

- La prof. Corsi promuove l'esperienza del Laboratorio Teatrale Integrato per permettere alle alunne/i di interagire con portatori di disabilità e prendere coscienza delle diversabilità proprie e altrui in un contesto di lavoro che vede tutti impegnati nel raggiungimento di un obiettivo comune
- I docenti delle materie professionalizzanti ricercano attività che possano fungere da sfondo integratore ai contenuti, abilità da promuovere. Il laboratorio permetterebbe di coniugare questa necessità favorendo:
 - la maturazione delle risorse cognitive, affettive, relazionali e creative degli studenti/tesse
 - l'appropriazione dei più estesi valori che formano il tessuto multidisciplinare dell'indirizzo
 - la costruzione-ridefinizione del proprio progetto di operatore

- un'analisi calata sulla realtà oggettiva delle tipologie di disabilità portate dagli utenti dello SFA (casistiche, caratteristiche, modelli cognitivi, relazionali, affettivi, espressivi, ...)
- la costruzione di modelli operativi per la soluzione di conflitti, incomprensioni, che potrebbero avverarsi nel corso del laboratorio
- la ricerca di risposte a domande sequenziali alle esperienze di laboratorio coinvolgendo il gruppo classe
- la costruzione di modelli di "cura"
- la costruzione di progetti di integrazione-benessere calati su dati certi
- l'intervento da parte degli operatori di AGROPOLIS come testimoni-esperti
- la formalizzazione di visite guidate c/o i centri della cooperativa AGROPOLIS

4. Richieste da parte di studenti (specificare quali e quali aspettative o bisogni intende soddisfare)

- Maturare competenze specifiche dell'ambito professionale attraverso la partecipazione attiva al laboratorio (*competenze legate all'animazione sociale e culturale*: costruzione del gruppo, impegno personale in attività legate ad un tema individuato dal gruppo stesso, collaborazione e sostegno, conduzione di piccoli gruppi, finalizzazione del lavoro verso un'"uscita")
- Acquisire la capacità di lavorare in team
- Acquisire modelli di comunicazione e relazione con l'utenza e riflettere sugli stessi

5. Proposte da enti esterni (specificare quali e quali aspettative o bisogni intende soddisfare)

- La COOPERATIVA AGROPOLIS, che opera con disabili, riconosce il valore educativo e sociale dei laboratori espressivi di integrazione ritenendoli "spazi" di crescita personale per i propri utenti. Si propone come Ente partner del progetto mettendo a disposizione le seguenti risorse:
 - 9 utenti dei servizi SFA e CSE
 - 1/2 operatori-educatori
 - 2 volontari
- Le ASPETTATIVE della Cooperativa attraverso la partecipazione al progetto sono rivolte nei confronti dei propri utenti; in particolare promuovere:
 - la costruzione sociale della persona
 - la costruzione di dinamiche relazionali interpersonali più ampie e l'affinamento delle comprensioni intersoggettive
 - la costruzione di una comunità attraverso l'attività performativa del laboratorio
 - la realizzazione di una performance teatrale

Macro obiettivi:

A) Promuovere la maturazione delle risorse cognitive, affettive, relazionali, creative negli studenti e negli utenti dello SFA e del CSE

B) Promuovere l'appropriazione da parte degli studenti dei più estesi valori culturali che formano il tessuto multidisciplinare dell'Indirizzo Socio Sanitario

Obiettivi per il gruppo integrato:

1. Rafforzare la propria autostima attraverso la constatazione del proprio apporto costruttivo al lavoro comune
2. Migliorare la capacità di adattare il proprio comportamento a contesti relazionali nuovi, di accettare la critica, di proporsi e di accettare mediazioni e soluzioni di compromesso
3. Migliorare la percezione del proprio sentito e la conseguente espressione e condivisione con il gruppo
4. Incrementare la capacità di applicarsi a processi creativi (disponibilità a sperimentare ruoli distanti dalla propria esperienza, conciliazione tra processo immaginativo e possibilità di rappresentazione concrete)
5. Favorire il miglioramento della capacità di collaborare e di assumersi delle responsabilità

Obiettivi per il gruppo classe dell'Istituto:

6. Arricchire il proprio bagaglio di strumenti ed esperienze da poter utilizzare, mediante rielaborazione in classe con gli insegnanti, nella formazione e nella professione sociale
7. Sviluppare competenze pratico/organizzative legate alla costruzione di uno spettacolo in ambiente esterno alla scuola
8. Conoscere le problematiche dell'utenza, dei Servizi della Cooperativa AGROPOLIS e delle peculiarità della relazione educativa
9. Sviluppare la capacità di osservazione finalizzata al raffronto con le acquisizioni teoriche per sviluppare modalità critiche e riflessive a supporto dei propri processi di apprendimento
10. Sperimentare la comunicazione e la collaborazione con questa determinata tipologia di utenza
11. Disporre di "materiale" esperienziale per approfondire, con l'aiuto degli insegnanti, i significati di "costruzione del proprio sé" e di "relazione" come fondamento dell'individuo

Risultati attesi (espressi in termini misurabili; vengono individuati, quando possibile, indicatori atti allo scopo):

- agire e parlare nel rispetto dell'altro; esprimersi con la propria persona, i propri limiti e le proprie capacità
- esprimersi utilizzando giochi e modalità espressivo-creative; comunicare i propri stati d'animo, le proprie emozioni sia fisicamente che verbalmente
- ascoltare le proposte altrui e saper proporre le proprie idee, saper ideare un copione
- modificare i comportamenti non congrui
- prestare attenzione alle emozioni e ai bisogni altrui, attivare l'ascolto attivo e facilitare l'attività di ognuno
- assumere modelli positivi di relazione e sostegno attivo con l'utenza
- individuare in itinere dei modelli professionali da perseguire e lavorare attivamente su di essi

- supportare compagni/e e utenti del CDD dietro le quinte nella messa in scena

Allo scopo di monitorare i percorsi individuali e di gruppo sono stilate griglie di osservazione e di auto-osservazione.

Per l'analisi dei macro-obiettivi e le interazioni multidisciplinari si riserva uno spazio nei CdC

Destinatari (criteri di selezione):

- Classe 5AS Tecnico dei Servizi Sociali

La classe presenta al suo interno alunne/i dotati di capacità espressivo-creative ma eccessivamente individualiste/i e altre particolarmente insicure, timide, inibite e ai margini

Il laboratorio permetterebbe di:

- riequilibrare il clima relazionale della classe
- promuovere in tutte attivo protagonismo
- costruire abilità professionali flessibili

- Utenti SFA e CSE della Cooperativa AGROPOLIS

Gli utenti della Cooperativa AGROPOLIS sono abituati a svolgere attività laboratoriali di teatro

➤ **L'AZIONE**

Percorso da attuare (fasi operative dell'attività):

- Accordi e intese con la Cooperativa AGROPOLIS
- Definizione delle linee guida di lavoro col regista, operatori della Cooperativa AGROPOLIS, docenti materie coinvolti
- Contratto d'opera con Cooperativa AGROPOLIS per ingresso associati negli spazi laboratoriali [Palestra sede Centrale]
- Definizione calendario condiviso
- Incontri di lavoro con la classe 5AS (venerdì dalle 8,55 alle 9,50 da ottobre 2016 a maggio 2017)
- Calendarizzazione di incontri c/o gli spazi della Coop. Agropolis per rendere più significativo il raccordo tra i due Enti, e incrementare le relazioni tra gruppo classe e utenti della Cooperativa
- Assemblaggio scenico
- Incontri con gli operatori e docenti coinvolti di verifica dei lavori, delle interazioni multidisciplinari, degli esiti formativi
- Incontri con CdC di verifica dei lavori
- Verifica finale e rendicontazione; eventuale riprogettazione

Metodologie:

Il lavoro è scandito dalle seguenti fasi

Fase 1: costruzione del gruppo mediante:

- Giochi di riscaldamento
- Giochi di socializzazione/conoscenza/costruzione del clima di gruppo/fiducia
- Giochi di riscaldamento espressivo

Fase 2: suddivisione condivisa in 3 gruppi di lavoro in base a propensioni, abilità. Ogni gruppo ha il compito di:

- Costruire il canovaccio/copione delle realizzazioni sceniche
- Definirne la regia
- Individuare scenografia, costumi
- Selezionare musica, coreografia
- Costruzione dei materiali di scena

Fase 3: allestimento della performance finale

- Definizione condivisa del copione con scansione dei quadri scenici
- Lavoro scenico con la rielaborazione delle performance realizzate
- Costruzione del quadro iniziale e finale
- Messa in scena

Modalità di verifica e valutazione

Monitoraggio in itinere

- Presenze
- Partecipazione attiva e osservazione individuale e di gruppo con apposite griglie predisposte
- Clima del gruppo con analisi delle relazioni che via via si instaurano e dei flussi comunicativi
- Diario di bordo con descrizione delle attività per singola seduta
- Interazioni multidisciplinari attuate

Verifica e valutazione finale

- quaderno-diario della docente referente contenente le attività proposte, le osservazioni e i vissuti riportati dal gruppo classe nel laboratorio
- esito delle interazioni multidisciplinari realizzate
- questionario di gradimento alla classe
- eventuale riprogettazione

Modalità di documentazione (materiali prodotti):

- videoregistrazione della performance
- quaderno-diario della docente
- quaderno-diario emotivo del gruppo misto
- back stage confezionato dagli alunni

> LE RISORSE

Soggetti coinvolti (docenti, classi, gruppi di alunni, personale ATA) (collaborazioni esterne/altre istituzioni: indicare i profili di riferimento delle persone che svolgeranno l'attività e la motivazione della scelta):

- Alunne/i Classe 5AS

- Operatori della Cooperativa AGROPOLIS
 - I due operatori-educatori hanno negli anni promosso e realizzato spettacoli teatrali con la loro utenza particolarmente significativi
- Docente di classe CORSI DANIELA

Materiali e mezzi necessari (in dettaglio quantità e caratteristiche):

- Fotocopie
- Lettore CD-USB-iPod
- Attrezzature in dotazione alla palestra
- Telecamera
- Videoproiettore
- PC
- Materiali per la messa in scena (piccoli acquisti)

Tempi di realizzazione (specificare anche se il Progetto è pluriennale):

- L'attività con la classe 5AS si svolge nelle ore curricolari di Scienze Motorie il venerdì dalle 8,55 alle 9,50 da ottobre 2016 a maggio 2017

Il laboratorio prevede complessivamente:

- 40 ore condotte dall'operatore DAVIDE ZITO e coadiuvato da operatori/educatori della Cooperativa Agropolis
- 20 ore di prove generali e realizzazioni dello spettacolo

Spazi necessari (interni / esterni):

- Palestra Sede Centrale v. Bissolati, 96
- Aula classe 5AS

Cremona, 28 agosto 2016

LA RESPONSABILE DEL PROGETTO
(prof. Daniela Corsi)